

era loro intenzione compiere solo una bravata e rendere inagibile l'istituto. E ci sono riusciti. Forse con la complicità di qualche studente. La scuola sarà pulita da cima a fondo da parte di una ditta specializzata contattata dall'ingegnere Laura Sacchi, responsabile dei lavori pubblici del Comune. Lavorando anche di notte, l'impresa potrebbe garantire l'apertura della scuola già da giovedì. Vacanza anticipata e inattesa per i centosessantasei studenti della scuola che hanno fatto ritorno a casa.

— ha spiegato la dirigente scolastica — all'interno della scuola abbiamo un centro di ascolto. Gli insegnanti sono sempre disponibili. I carabinieri hanno rilevato le impronte delle scarpe sulle scale e non escludono che possa esserci la complicità di qualche alunno del complesso scolastico. Sul grave episodio, il sindaco Emanuele Fresco è sconcertato per l'ennesimo atto di vandalismo nei confronti della scuola media che segue a poca distanza quello perpetrato all'esterno di quella di San Teren-

luogo da sempre appartato». Ad aggravare le cose c'è stato il mancato svolgimento dell'attesa premiazione del concorso delle «Poesie dialettali» realizzate dai bambini delle elementari. La cerimonia è stata rinviata al 9 gennaio, vista l'inagibilità dei locali e lo stato d'animo dei bambini che hanno fatto ritorno alle proprie abitazioni accompagnati dai rispettivi genitori avvertiti immediatamente dal direttivo dell'Istituto comprensivo.

Gian Paolo Battini
Euro Sassari



LA SCOPERTA della singolare incursione è avvenuta alle 7,20 di ieri quando i due addetti alle pulizie hanno aperto la scuola. Impossibile fare entrare i ragazzi nelle aule. Le polveri scaricate dagli estintori sono state disseminate in grande quantità lungo i corridoi, nelle aule, sui banchi, sulle lavagne. Anche registri, libri e vocabolari sono stati ricoperti dalla polvere. E' stato un giochetto per gli sconosciuti entrare nella struttura scolastica: hanno sistemato una sedia nella parte retrostante del giardino. Sono saliti arrampicandosi fino al davanzale della finestra. Questa è stata forzata e sono entrati nell'aula



Due furti sventati grazie al sistema d'allarme Razzia d'oro e preziosi in una casa a Coregna

DUE FURTI SVENATI grazie al sistema d'allarme collegato all'Istituto di vigilanza La Lince e uno andato a segno sono il bilancio del week-end in città e periferia. Sabato alle 20,30 è giunto il segnale di allarme furto di una villa in via delle 5 Terre sulla litoranea. La centrale operativa dell'Istituto lo ha segnalato anche alla polizia che ha inviato sul posto due volanti. Una finestra presentava evidenti segni di scasso, ma il proprietario accertava che

non mancava niente. Domenica alle 19,20 è stato tentato un furto anche in un'abitazione in via della Guercia. Anche in questo caso il segnale d'allarme e il pronto intervento delle guardie giurate hanno scongiurato il peggio: i ladri avevano già forzato una finestra. E' andato a segno invece il furto in casa di una 34enne in via Coregna: i ladri si sono portati via orologi, oro e preziosi per migliaia di euro.

IL CASO E' ACCADUTO IN VIA VENETO E DINTORNI. I TEPPISTELLI SI ACCOSTANO A FANCIULLE E NONNINE ASSESTANDO MANATE. PAURA TRA LE 'VITTIME' Baby gang della «palpata»: in bicicletta gli agguati alle donne

— LA SPEZIA —

UNA PATTA nel sedere e via di corsa in bicicletta. Nel mirino d'una misteriosa baby gang a due ruote ci sono finite le signore — giovani e anziane, belle e appena graziose — che nella tarda serata si trovano a camminare sotto i portici di via Veneto e dintorni. L'ultimo agguato risale a domenica. Ma la faccenda va avanti da almeno una settimana. Loro, i teppistelli, accostano le malcapitate e, certi di farla franca con quattro pedalate, assestano violente 'manate' nei didietro. Poi scappano. La signore, spiazzate, più che inveire non possono fare. Almeno per ora. Impossibile,

e soprattutto pericoloso perchè non si sa mai, mettersi a rincorrere. La banda, secondo le testimonianze, è composta da tre o quattro ragazzetti. Giocano sull'effetto sorpresa e, oltre ad allungare le mani, apostrofano le signore con epiteti che un gentiluomo non userebbe.

A RACCONTARLA può sembrare una goliardata. Ma non la è. «Sono vere e proprie aggressioni — hanno detto spaventate alcune 'vittime' sfogandosi con i commercianti della zona — e abbiamo paura a rientrare a casa da sole. Gli episodi non sono da sottovalutare. A nostro avviso — hanno aggiunto — la banda ci tende veri e propri agguati per agire

quando non c'è nessuno in giro che possa intervenire in nostro favore... Possibile che in pieno centro e con tutte le luci accese accadano queste cose vergognose?». Ma c'è di più. Si teme infatti che dalla palpata sul sedere allo scippo il passo sia breve. Non solo: data l'enfasi con cui vengono colpite, le donne più anziane rischiano di cadere. Non si tratta d'uno scherzo, insomma. Per questo si formalizzerà denuncia contro ignoti in Questura. Nel frattempo la voce s'è diffusa e chi transita nei pressi lo fa con circospezione. Tenendo ben in pugno il cellulare: una bella foto dei 'maniaci' in bicicletta farebbe comodo alle forze dell'ordine...

Cristina Bertucci